

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00238493

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 3

RVER - Codice bene radice 1200238493

RVES - Codice bene componente 1200238494

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

OGTP - Posizione sulla volta, nei pennacchi

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione simboli dei quattro evangelisti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1856

DTSF - A 1863

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Brandon Eduard
AUTA - Dati anagrafici	1831/ 1897
AUTH - Sigla per citazione	00004275
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nei quattro pennacchi sono raffigurati, partendo dall'altare e procedendo in senso orario: leone (per San Marco), aquila (per San Giovanni Evangelista), bue (per San Luca) e angelo (per San Matteo).
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: angelo. Animali: aquila; bue; leone.
NSC - Notizie storico-critiche	L'esecuzione della volta dell'oratorio spetta a Jacques Emile Eduard Brandon, un artista francese di origine ebraica specializzato in soggetti di genere e storia giudaica. Il pittore, che aveva frequentato l'Ecole des Beaux Arts di Parigi, dove espose più volte ai Salons, giunse a Roma nel 1856 su invito della Congregazione francese della Santa Croce. Il ciclo pittorico, eseguito fra 1856 e 1863, è considerato il capolavoro di Brandon, che ha dipinto i vari episodi entro una sequenza di registri, inframmezzati da cornici floreali, ispirandosi ai canoni pittorici dei cicli rinascimentali. I soggetti iconografici della volta sono presi dalle "Rivelazioni" di S. Brigida, che di frequente discorreva con Cristo e la Vergine della corruzione interna alla Chiesa e del suo compito di salvezza del genere umano. Tutti gli episodi trattano, in definitiva, della vita della Santa svedese; si segue infatti un programma iconografico ben definito, che difficilmente spetta al Brandon, il quale più tardi, dopo il 1863, continuò ad esporre ai Salons dipinti inerenti alla figura di Santa Brigida di Svezia. E' citato in: M. A. De Angelis, Chiesa di S. Brigida, in "Le chiese di Roma illustrate", 25, Roma 1991.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 152872
AD - ACCESSO AI DATI	

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Barchiesi S.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Meola B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)